



New Italy

di ANDREA DI STEFANO

A Treviso l'incubatore tecnologico

Untrevigiano. Internet. Le nuove tecnologie.

La tradizione culturale di legame con il territorio. Sono gli ingredienti principali della formula Riccardo Donadon, conosciuto soprattutto per la sua web farm E-tree e oggi creatore dell'incubatore di nuove iniziative H-Farm dove H sta per Human. Il 2006 è stato un anno di svolta per H-Farm che ha lanciato le prime società incubate (H-art, Digital Media Agency e H-care, software company, ideatrice della Human Digital Assistant), ha dato vita a Humus, impegnata a trasformare lo spazio fisico in un media, e si è trasformata in una Società per azioni portando il capitale sociale da 100 mila a 880 mila euro. Un passaggio che ha permesso l'ingresso della famiglia di Luigino Rossi in società. «Il tramite è stato mio figlio Maurizio, 40anni, che da sempre ha interessi nel mondo dell'informatica - spiega Rossi - crediamo che con H-Farm si possano sviluppare progetti interessanti nell'ambito del nostro settore. Stiamo lavorando alla possibilità di utilizzare una tecnologia anti-contraffazione per rendere più efficiente e sicura la distribuzione delle scarpe di lusso. Non solo, può diventare uno strumento di marketing. Il progetto coinvolge il distretto della riviera del Brenta: speriamo di ottenere i finanziamenti dell'apposita legge regionale. Altrimenti andiamo avanti lo stesso».

L'obiettivo è quello di utilizzare la tecnologia Rfid «che consente una piena

identificabilità e tracciabilità del prodotto. Questo impedisce qualsiasi contraffazione e mette al riparo da ogni anomalia della catena distributiva. La scarpa - sottolinea Donadon - potrà fornire informazioni direttamente in negozio. Con un gesto semplice, appoggiandola ad uno schermo al plasma, potrà "svelarsi" con un video al cliente: dove e come è stata progettata e realizzata, quali sono i "valori" che magari ne giustificano il prezzo».

Il valore complessivo della produzione delle società del gruppo H-Farm nel 2006 ha raggiunto gli 8,5 milioni di euro con un EBIT del 19%; il personale coinvolto alla fine del 2006 ha raggiunto le 104 persone e i risultati dei primi mesi del 2007, che comprendono la neo incubata Zooppa.com, fanno ipotizzare un'ulteriore significativa crescita per il 2007. «Siamo in un momento di svolta incredibile, il mondo si sta appiattendendo ed il cambiamento si sta realizzando a velocità supersonica. La rete ha un ruolo di unificazione del linguaggio del business sempre più forte, e le prospettive che si stanno aprendo per intraprendere nuove sfide sono enormi - spiega Donadon, socio fondatore e amministratore delegato di H-Farm - il ruolo di H-Farm come incubatore si sta rivelando molto attuale, anche se il dispiacere enorme è che tutto questo avvenga in un'Italia che, se si eccettuano poche realtà private, è sempre più in ritardo su questi temi».

Si studiano le applicazioni più innovative della tecnologia Rfid nel controllo dell'autenticità

